



Procura della Repubblica di Siracusa

Ministero della Giustizia
Procura della Repubblica presso il Tribunale di SIRACUSA
USCITA - 31/03/2020 11:29:50 - 0001742



Siracusa, 31 marzo 2020

Al Procuratore Aggiunto
Ai Sost. Procuratori
Al Funzionario Guglielmo
Al Funzionario Spinella
Ai Cancellieri
Sede
Al Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di
Siracusa

Oggetto: D.L. n. 11 dell'8.3.2020 recante "Misure straordinarie ed urgenti per contrastare l'emergenza epidemiologica da COVID-19 e contenere gli effetti negativi sullo svolgimento dell'attività giudiziaria".

Visto il D.L. n. 11 dell'8.3.2020 recante *"Misure straordinarie ed urgenti per contrastare l'emergenza epidemiologica da COVID-19 e contenere gli effetti negativi sullo svolgimento dell'attività giudiziaria"*.

Visto il D.P.C.M. del 9.3.2020.

Visto il D.L. n. 18/2020 del 17.3.2020.

Considerato che i superiori provvedimenti legislativi adottati per fronteggiare la attuale situazione di emergenza sanitaria sono finalizzati a ridurre i rischi di contagio, limitando il più possibile l'accesso del personale all'interno dei tribunali, salvaguardando *"per quanto possibile, continuità ed efficienza del servizio giustizia"*.

Considerato che il Consiglio Superiore della Magistratura, con delibera del 5.3.2020 (Linee guida ai Dirigenti degli uffici giudiziari in ordine all'emergenza sanitaria Covid-19 e proposta al Ministro della Giustizia ai sensi dell'art. 10, comma 2 L. n. 195 del 24 marzo 1958,) ha statuito che *"i dirigenti degli uffici dovranno, inoltre, adottare a norma degli artt. 271 e segg. della vigente"*

circolare sulle tabelle richiamata anche dalla vigente circolare sull'organizzazione delle procure, misure organizzative volte a modulare mediante modalità alternative lo svolgimento dell'attività lavorativa dal domicilio del magistrato e di favorire il più possibile modalità organizzative del lavoro da remoto mediante l'utilizzo delle dotazioni tecnologiche ed informatiche fornite dal ministero".

Ritenuto che nella delibera plenaria dell'11.3.2020 ("ulteriori linee guida in ordine all'emergenza sanitaria Covid-19 all'esito del D.L. n. 11 dell'8 marzo 2020") ha raccomandato d'incentivare il lavoro da remoto o telematico dei magistrati, auspicando che diventi *"la modalità prioritaria di esercizio delle funzioni giudiziarie"*.

Osservato che nella delibera plenaria del 26.3.2020 sono state adottate ulteriori linee guida che sostituiscono integralmente le precedenti.

Rilevato che il Consiglio Superiore con la medesima delibera ha invitato i RID e i MAGRIF alla "predisposizione della strumentazione tecnica necessaria alla concretizzazione delle misure indicate dal D.L." e che pertanto i MAGRIF del settore penale in sede hanno predisposto il protocollo che segue.

Ritenuto che l'attuale emergenza sanitaria in corso nel nostro paese e i decreti legge che si stanno susseguendo di giorno in giorno stanno profondamente modificando l'attività dei tribunali e il lavoro dei magistrati.

Considerato che il Governo, per fare fronte al rapido progredire dell'epidemia, sta restringendo sempre più la possibilità di spostamento dei cittadini, invitando tutti a rimanere all'interno delle proprie abitazioni e a lavorare da casa.

Ritenuto che l'art. 83, co. 7, lett. c), d.l. n. 18/2020 attribuisce ai capi degli uffici il potere di adottare ogni misura ritenuta necessaria per evitare forme di assembramento.

Lette le Linee guida agli Uffici Giudiziari in ordine all'emergenza COVID 19 n. 186/VV/2020, approvate dal Plenum del CSM in data 26.03.20.

Tutto ciò premesso, richiamate le precedenti disposizioni che prevedevano l'inoltro da parte dei difensori dei richieste ed istanze con modalità telematiche;
considerato che nelle precedenti disposizioni è stato previsto che vengano inoltrate le risposte ai difensori con lo stesso mezzo , con il quale verranno indicate , previo appuntamento le date nelle quali i difensori potranno recarsi per il ritiro atti presso gli Uffici di Procura;
considerato che in ragione dell'aggravarsi della situazione epidemiologica e dell'esplicita disposizione normativa di sospensione del termine delle indagini preliminari nella fase compresa tra

il 9 marzo ed il 15 aprile c.a. sono assai limitate le ragioni di estrema urgenza che giustificano l'accesso agli Uffici;

rilevato che al fine di ridurre ulteriormente gli accessi dei difensori all'Ufficio e lasciare impregiudicata per altro verso la facoltà di accesso agli atti in modo compatibile con le severe restrizioni alle possibilità di movimento adottate in via nazionale appare opportuno l'invio degli atti richiesti dalla difesa in copia (all'esito di notifiche ex art. 415 bis c.p.p. e/o avviso alle parti offese ex art. 408 c.p.p.) per via telematica, anche tenuto conto della digitalizzazione dei procedimenti mediante TIAP , modalità genericamente adottata in Ufficio;

considerato che al fine di agevolare detta trasmissione è stata avviata interlocuzione con il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati per individuare modalità di trasmissioni funzionali anche nel caso di fascicoli processuali di notevole consistenza (file *pesanti*);

rilevato che all'esito si è convenuto di fare ricorso all'applicativo We Transfer idoneo allo scopo , con l'ulteriore possibilità di creare solo file temporanei che nel termine di gg. 7 si autodistruggono a tutela della riservatezza.

SI DISPONE

Fino al 15.4.2020, data prevista dal decreto del 17.3.2020 per la sospensione di ogni attività giudiziaria non urgente e, comunque, sino alla successiva data che verrà individuata dal legislatore o dal Capo dell'ufficio nel periodo dal 15.4.2020 e il 30.6.2020, nel caso di permanenza dell'attuale situazione epidemiologica, che gli atti di cui la difesa richiederà il rilascio di copia avverrà con l'invio telematico degli atti anche, ove le dimensioni del fascicolo processuale lo richiedano, facendo ricorso all'applicativo We Transfer .

Come già convenuto il pagamento dei diritti di Segreteria avverrà mediante il ricorso all' F23 prevista quantificazione dei diritti da versare ad opera degli Uffici di Segreteria.

Si comunichi a tutti i magistrati dell'Ufficio che si determineranno nel senso sopraindicato nell'autorizzare il rilascio di copie atti .

Si inoltri al Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Siracusa

Si pubblichi sul sito della Procura della Repubblica di Siracusa

Il Procuratore della Repubblica

Sabrina Gambino

